

Biogem ricorda il sublime filosofo morale Aldo Masullo



Ariano Irpino. *Biogem:* Oggi per domani, La libertà intesa come straordinaria, ma mai definitiva acquisizione per l'intero genere umano, la sua origine, e i suoi limiti, saranno i motivi dominanti della terza giornata al meeting delle 'Due Culture' di Biogem, in versione sia mattutina sia pomeridiana.

Dall'Imperial College di Londra Anna Maria Mandalarifa tappa ad Ariano Irpino, per porre l'attenzione sui tanti dispositivi informatici presenti nelle nostre case, dagli smart speaker, ai baby monitor, fino alle smart TV, e sui rischi a loro collegati in materia di privacy e sicurezza. Perché sono così economici e qual è il vero valore che ci restituiscono? Stiamo forse barattando la nostra libertà digitale?

Un senso di precarietà che aleggerà anche nel dibattito successivo, nel corso del quale il professore Marco Filoni interrogherà l'economista Luigi Paganetto e il presidente della Link Campus University, Vincenzo Scotti, sul potere seduttivo di una libertà, compresa quella economica, considerata come una conquista definitiva. Quasi certamente un'illusione, nonostante il benessere, lo sviluppo e l'apertura dei mercati. Senza contare il difficile equilibrio da mantenere tra etica ed efficienza, in

un'epoca di grande trasformazione come la nostra.

Che non sia uno scrittore del passato a poterci aiutare in una materia così complicata? Sembra esserne convinto il professore Danilo Breschi, che nel pomeriggio, esaminerà la questione dal punto di vista di Fëdor Michajlovič Dostoevskij, di cui nel 2021 ricorrono, contemporaneamente, i 200 anni dalla nascita e i 140 dalla morte. Il grande russo, secondo Breschi, è infatti ancora perfettamente in grado di parlare a noi contemporanei, ma non solo come romanziere. A essere esaminato, in questa sede, sarà quindi, prevalentemente, il Dostoevskij pensatore, persino filosofo, per di più cristiano-ortodosso, capace di mettere in profonda relazione tra loro libertà, morale, verità e fede.

Se c'è un campo in cui la libertà si fa particolarmente 'prepotente' è quello della scienza, generando analisi multidisciplinari di questo complicato rapporto, dal diritto all'etica, dalla politica alla sociologia. Di grande ampiezza si annuncia dunque il dialogo tra la professoressa Laura Palazzani e il suo collega. Gilberto Corbellini, due autorevoli voci del dibattito bioetico e filosofico italiano ed internazionale. Al dottore Michele Farisco, Responsabile del Laboratorio di Filosofia ed Etica della Scienza, a Biogem, l'onere di sviscerare il tema, a partire dai riferimenti costituzionali, per arrivare alle questioni di più grande attualità, legate, ad esempio, alla pandemia in corso.

A chiusura della sessione pomeridiana irrompe un dibattito plurisecolare, teologico e non solo. La contesa tra Erasmo da Rotterdam e Martin Lutero può certamente dirsi un fatto culturale di straordinaria rilevanza storica per l'Europa e per il mondo cristiano in generale. Una diversa visione dell'arbitrio, libero o servo, che mezzo millennio fa ha definitivamente spaccato una universalità cristiana già messa a dura prova nei secoli precedenti. Oggi i passi avanti sembrano essere notevoli, sanciti dalla celebre 'Dichiarazione Congiunta sulla Dottrina della giustificazione'. La prospettiva è quindi, davvero cambiata? Il presidente di Biogem, Ortensio Zecchino ne discuterà con due autorità in materia, quali Monsignore Franco Buzzi e il Pastore Dieter Kampen, attualmente Presidente e Vice-Presidente dell'ASLI (Accademia Studi Luterani in Italia).

Estremamente 'concettoso', in un Sabato ad alta intensità neuronale è,

infine, il programma serale, che ricorderà il sublime filosofo morale Aldo Masullo, abituale frequentatore delle Due Culture, la cui parabola speculativa ha avuto quale elemento centrale proprio il tema della libertà, vera chiave ermeneutica per l'analisi dei concetti di identità e comunità. Alcuni passi scelti della sua ricchissima produzione, tra cui il testo *'La libertà e le occasioni'*, introdurranno i presenti al suo sempre attuale pensiero, continuando idealmente a interpellarlo.

Quanto in programma oggi: Sarà la libertà dell'uomo tra effettività e illusorietà, nel diritto come nella fisica, dalla Grande Rivoluzione fino a noi, il tema dominante nella seconda giornata del meeting le 'Due Culture', ad Ariano Irpino, presso l'Istituto di ricerca Biogem.

I primi a parlarne Gustavo Pansini, Professore emerito di Diritto Processuale Penale e avvocato di fama, con oltre 60 anni di carriera alle spalle, e il neuropsichiatra Pietro Pietrini, Professore Ordinario di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica e Direttore della Scuola IMT Alti Studi di Lucca. A moderarli, l'avvocato Vincenzo Regardi, che cercherà di far emergere dalla discussione accademica un qualche punto fermo su concetti 'scivolosi' quali coscienza dell'azione e capacità di intendere e di volere, nella speranza di comprendere se siamo davvero capaci di autodeterminarci liberamente. Impresa ardua, se si considera che le scienze della mente e del cervello mettono costantemente in dubbio certezze consolidate in materia e sembrano in grado di influire pesantemente sulle stesse fondamenta del processo penale.

Il concetto di libertà, d'altra parte, ha avuto nella storia del pensiero politico numerosissime coniugazioni e declinazioni, come probabilmente emergerà dal dibattito successivo tra Ernesto Galli della Loggia e Aldo Schiavone, moderati da Francesco Di Donato, sulla relazione problematica tra libertà ed eguaglianza, cioè tra due dei tre valori fondamentali propugnati dalla Rivoluzione francese (1789-1795). Al professore Di Donato toccherà, quindi, lo sforzo di incanalare la competenza di questi due protagonisti del pensiero storico italiano, sul tema dell'evoluzione, tra Otto e Novecento, del valore della libertà e delle forme giuridiche e politiche nelle quali essa si è realizzata, a quali condizioni e con quali difficoltà. Senza trascurare il problema, divenuto attuale, in Italia, dopo Tangentopoli, del rapporto tra la difesa della libertà e dei diritti costituzionalmente riconosciuti e l'ampliamento del potere giurisdizionale, talvolta tendente a diventare potere assoluto. A Ernesto Galli della Loggia e ad Aldo Schiavone l'arduo compito di spiegare se e perché i difensori designati della libertà si stanno sempre più rivelando i suoi distruttori.

Complicazioni da poco, se confrontate con quelle della eventualità di una libertà di scelta per l'uomo nell'ambito della meccanica quantistica. Un tema, questo, che tratterà in 'solitaria' il professore Fabio Sciarrino, Prorettore per le Strategie Competitive per la Ricerca Internazionale presso l'Università 'La Sapienza' di Roma.

Da un fisico alle prese con studi ed esperimenti, si passa il testimone, nel programma serale, a un suo collega di fama mondiale, assolutamente padrone di casa a Biogem, quale è Antonio Ereditato, chiamato a dialogare con l'Ambasciatore italiano in Svizzera, Silvio Mignano. L'inedito dibattito prende le mosse dall'ultimo libro di Ereditato, 'Un viaggio chiamato Terra', e ci farà scrutare orizzonti futuri e-o futuristici, tra scelte della natura e scelte dell'uomo. Una discussione che

analizzerà scenari solo all'apparenza del tutto imprevedibili e che si alimenterà delle lucide analisi di un affermatissimo scienziato, diventato anche eccellente divulgatore, e di un diplomatico di carriera, che alla saggistica e memorialistica tipiche del suo mondo, sembra preferire la creatività dell'arte figurativa e della scrittura, soprattutto poetica.

Comunicato - 22/10/2021 - Ariano Irpino - www.cinquerighe.it